



Conferenza premier Meloni, tre parole chiave per lâ??economia: crescita, occupazione, salari

Descrizione

(Adnkronos) â?? Tre parole chiave sullâ??economia: crescita, occupazione, salari. Sono quelle usate dal premier Giorgia Meloni, durante la conferenza stampa di fine (inizio) anno, e definiscono un percorso per il 2026 che andrebbe riempito di misure e provvedimenti. Si delinea un approccio che, sui principali dossier aperti, prefigura i margini, gli spazi di manovra, ma anche â??il cambio di passoâ?? che servirebbe, per lâ??iniziativa di governo.

La manovra Ã” alle spalle, il decreto milleproroghe apporterÃ” alcuni aggiustamenti di rotta, laddove necessario, ma sono la politica industriale e lo stimolo alla crescita le due sfide principali in un anno che porterÃ” alle prossime elezioni, presumibilmente nella primavera del 2027. Le risposte sono comprensibilmente ancorate alle rivendicazioni di quanto fatto e mirate a disinnescare la contestazione che ricorre rispetto allâ??urgenza di fare di piÃ¹ per lâ??economia reale: â??abbiamo fatto il nostro meglio, a risorse date. Ma non si puÃ² negare che stiamo lavorandoâ?•.

La premier ha definito la crescita â??un grande focus dellâ??annoâ?•, insieme alla sicurezza, lâ??occupazione come â??il dato piÃ¹ significativo per valutare lo stato dellâ??economia realeâ?• e, rispondendo sullâ??emergenza casa, ha promesso â??centomila appartamenti a prezzi calmierati in dieci anniâ?•. Sollecitata sullâ??erosione dei salari e sul potere dâ??acquisto, Meloni ha messo sul tavolo la propria interpretazione dei dati. La premessa Ã” che le serie storiche dellâ??Istat â??calcolano il lordo ma i provvedimenti fatti incidono sul nettoâ?•. Detto questo, â??il tema dellâ??erosione dei salari Ã” importante ma anche molto antico in Italiaâ?• e i salari â??hanno ripreso a crescere piÃ¹ dellâ??inflazione sotto questo governo, nello specifico a ottobre 2023â?•.

Sul piano industriale, ha trovato spazio la crisi dellâ??automotive. â??I problemi sono figli di scelte che ho contestato, soprattutto a livello europeo, che lavoro per correggere e che grazie allâ??impegno italiano si stanno iniziando a correggereâ?•. Sensibile anche il dossier Ilva, â??il piÃ¹ complesso che abbiamo ereditato, con una crisi che in 13 anni ha attraversato tutti i governi, senza una soluzione stabileâ?•. Arriva anche unâ??indicazione di metodo: â??Non ci saranno impegni vincolanti del governo fino a che non ci sarÃ” un solido piano industriale, la tutela del lavoro e la sicurezza salute e ambientaleâ?•.

Parlando di produttività del lavoro, è un problema storico, rispondendo a una domanda particolarmente articolata, Meloni ha fatto riferimento ai problemi strutturali e alle peculiarità del tessuto produttivo italiano e ha poi elencato le sue priorità : puntare di più su capitale umano e formazione, in particolare sulle materie STEM, favorire e incentivare gli investimenti, con un approccio pluriennale, migliorare le infrastrutture.

In estrema sintesi, le altre pillole economiche. La premier ha ribadito disponibilità per un patto sociale, rivolgendosi alle forze sociali riformiste; ha risposto al mittente, definendola infondata, l'accusa di aver preso parte attiva nel rischio bancario, parlando di dinamiche di mercato e dicendosi non preoccupata per le inchieste in corso; ha spiegato le ragioni e le valutazioni che hanno portato al sì del governo italiano all'accordo di libero scambio con i paesi Mercosur, focalizzandosi sui risultati importanti ottenuti per gli agricoltori, e sull'obiettivo di tenere insieme gli accordi di libero scambio con la deregolamentazione sul piano interno UE; sulle pensioni, ha voluto puntualizzare di aver fatto il contrario rispetto all'accusa ricevuta di aver contribuito ad alzare l'età pensionabile, perché il governo è intervenuto per limitare un automatismo che sarebbe scattato con proporzioni maggiori. (Di Fabio Insenga)

?

politica

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Gennaio 9, 2026

Autore

redazione